Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Mercoledì, 18 agosto** — **Numero 193.**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCLXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio dei professori della R. scuola tecnica di Chieti, del Consiglio comunale e del Consiglio scolastico provinciale di Chieti, con le quali si propone d'intitolare quella scuola col nome dell'esploratore Giovanni Chiarini;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. scuola tecnica di Chieti è intitolata col nome di Giovanni Chiarini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCL** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie, e il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 9 febbraio 1896, n. LIII, col quale venne istituito un Collegio di probiviri per le industrie tessili, con sede in Monza;

Veduto il R. decreto 2 maggio 1897, n. CXLIII, col quale vennero stabilite le sezioni elettorali del Collegio predetto, e il R. decreto 19 aprile 1907, n. CLXVIII, che modificava le sezioni elettorali stesse;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per le industrie tessili con sede in Monza, sono modificate come appresso:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni	
		industriali	operai
Monza	Tutti i Comuni del circondario di Monza	1	—
Besana in Brianza	Besana in Brianza	—	1
Renate	Renate — Veduggio con Colzano	—	1
Briosco	Briosco	—	1
Paderno Dugnano	Paderno Dugnano — Cusano sul Seveso — Limbiate — Bovisio — Varedo	—	1
Carate Brianza	Carate Brianza — Sovico — Triuggio — Carugate — Caponago — Correzzana	—	1
Albiate	Albiate	—	1
Bernareggio	Bernareggio — Velate Milanese	—	1
Concorezzo	Concorezzo — Agrate Brianza	—	1
Desio	Desio — Masciago Milanese — Ceriano Laghetto — Cesano Maderno — Nova	—	2
Lissone	Lissone	—	1
Monza	Monza — Arcore — Biassono — Brugherio — Lesmo — Macherio — Muggiò — Vedano al Lambro — Camparada — Cologno Monzese — Villa San Fiorano	—	4
Seregno	Seregno — Lentate sul Seveso — Meda — Giussano — Misinto — Seveso — Barlassina — Lazzate	—	2
Sesto S. Giovanni	Sesto San Giovanni — Vimodrone — Balsamo — Cinisello	—	1
Verano	Verano	—	1
Vimercate	Vimercate — Bellusco — Burago di Molgora — Cavenago di Brianza — Mezzago — Oreno — Ornago — Ruginello	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCLI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie, nonchè il regolamento per l'applicazione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Visto il R. decreto 12 gennaio 190[illegible], n. XXVII, col quale venne istituito in Savona un Collegio di probiviri per le industrie edilizie e di finimento delle costruzioni, con giurisdizione su tutti i Comuni dei circondari di Albenga e Savona;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per le industrie edilizie e di finimento delle costruzioni, istituito in Savona, sono stabilite come appresso:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni	
		industriali	operai
Savona	Tutti i Comuni del circondario di Savona	1	—
Albenga	Tutti i Comuni del circondario di Albenga	1	—
Savona	Savona	—	2
Alassio	Alassio — Andora — Laigueglia — Stellano — Testico	—	1
Albenga	Albenga — Arnasco — Borghetto Santo Spirito — Campochiesa — Casanova Lerrone — Castelbianco — Castelvecchio di Rocca di Barbena — Cenesi — Ceriale — Cisano sul Neva — Erli — Garlenda — Nasino — Onzo — Ortovero — Villanova d'Albenga — Vellego — Vendone — Zuccarello	—	1
Albissola Marina	Albissola Marina — Albissola Superiore — Celle Ligure — Ellera — Stella	—	1
Altare	Altare — Carcare — Mallare	—	1
Cairo Montenotte	Cairo Montenotte — Bormida — Brovida — Dego — Pallare — Piana Crixia — Santa Giulia	—	1
Cogoleto	Cogoleto	—	1
Finale Borgo	Finale Borgo — Bardineto — Calice Ligure — Calizzano — Massimino — Orco Feglino — Rialto	—	1
Finale Marina	Finale Marina — Finale Pia	—	1
Loano	Loano — Balestrino — [illegible]oissano — Toirano	—	1
Millesimo	Millesimo — Biestro — Cengio — Cosseria — Murialdo — Osiglia — Plodio — Roccavignale — Rocchetta Cengio	—	1
Pietra Ligure	Pietra Ligure — Bardino Nuovo — Bardino Vecchio — Borgio — Giustenice — Magliolo — Ranzi Pietra — Tovo San Giacomo — Verezzi	—	1
Sassello	Sassello — Giusvalla — Martina Olbo — Mioglia — Olba — Pon[illegible] — T[illegible]	—	1
Vado	[illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible]uiliano — Segno — Spotorno — Vezzi Portio	—	1
Varazze	Varazze	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCLX (Dato a Roma, il 1° luglio 1909), col quale si approva lo statuto organico del Monte frumentario « Diprima » di Calascibetta.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Vista l'istanza presentata dalla ditta G. B. Bianchi, esercente in Como, allo scopo di ottenere l'autorizzazione di riposo settimanale per gli operai addetti alla produzione dei filetti di cotone in ritagli per la pulitura della macchina e dei materiali delle ferrovie dello Stato di cui l'istante è l'unica fornitrice;

Visto il parere favorevole dell'Ispettorato del lavoro di Milano;

Ritenuto che l'eccezionale deficienza di mano d'opera, e le condizioni speciali del laboratorio rendono necessaria la concessione della chiesta deroga;

Visto l'art. 15 cap. della legge 7 luglio 1907, n. 489;

Sentito il parere del Consiglio superiore del lavoro;

Decreta:

È concessa alla ditta G. B. Bianchi, esercente in Como, l'autorizzazione di adottare fino al 31 dicembre 1909, il riposo settimanale per turno per gli operai addetti alla produzione dei filetti di cotone in ritagli per la pulitura delle macchine e pei materiali delle ferrovie dello Stato.

Roma, addì 7 agosto 1909.

Il ministro
COCCO-ORTU.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Visto l'art. 2 della legge 7 luglio 1907, n. 489 sul riposo settimanale e festivo;

Visti gli articoli 4 e 6 del regolamento approvato con R. decreto 8 agosto 1908, n. 599;

Udito il parere del Consiglio superiore e del comitato permanente del lavoro;

Decreta:

pprovata l'inclusione nelle tabelle *A* e *B* emanate con decreto Ministeriale 31 ottobre 1908, delle voci contenute nell'elenco unito, riguardante le industrie ammesse a fruire delle eccezioni stabilite dall'art. 2 *a*) *e*) *c*) della legge indicata.

oma, addì 7 agosto 1909.

Il ministro
COCCO-ORTU.

Tabella **A**.

Industrie ammesse a godere della esenzione dall'obbligo del riposo settimanale per tutto il periodo di lavorazione a tenore dell'art. 2 della legge.

Numero	Natura dell'industria esercitata	Genere di lavorazione per il quale è concessa la deroga alla legge
1	Conservazione del pollame e della selvaggina in celle frigorifere	Per la conservazione del pollame e della selvaggina dal 1° novembre al 31 dicembre.
2	Fabbriche di panforte	Per tutte le operazioni di fabbricazione del prodotto, compresa la spedizione.
3	Industria dei tartufi	Per le operazioni di ricevimento, manipolazione, sterilizzazione e spedizione dei tartufi freschi e conservati.

Tabella **B**.

Industrie ammesse a godere della esenzione dall'obbliga del riposo settimanale per sei settimane all'anno (art. 2 della legge e 6 del regolamento).

Numero	Natura dell'industria esercitata	Genere di lavorazione per il quale è concessa la deroga	Durata della deroga
1	Stabilimenti per la raffinazione e macinazione dello zolfo, e relativi magazzini di deposita	Per le operazioni di carico delle navi, dei vagoni e dei carri in partenza	Dal 15 aprile al 31 maggio.
2	Fabbriche di cellule per la confezione seme bachi	Per gli operai addetti alla confezione delle cellule	Nelle sei settimane precedenti alla confezione del seme.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 15 luglio 1909:

Nomina a consigliere (L. 10,000):

De Nava comm. avv. Pietro, prefetto di 2ª classe nella provincia di Forlì.

Solimbergo comm. avv. Giuseppe, già console generale.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

Franzè cav. dott. Sante, consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 4000), nominato primo segretario di 2ª classe nell' Amministrazione centrale (L. 4000).

Visconti cav. dott. Giuseppe, id. id., id.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 15 luglio 1909:

Nomine a prefetti di 2ª classe (L. 10,000):

Bianchi comm. dott. Vincenzo, ispettore generale di 1ª classe, nominato prefetto.

Crosara cav. dott. Clodoaldo Pericle, consigliere delegato di 2ª classe nominato prefetto.

Anceschi comm. dott. Edoardo, prefetto di 2ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Con R. decreto del 9 maggio 1909:

Ferrari cav. g. c. avv. Carlo, prefetto di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1909:

Scrivani nominati alunni:

uccu Ottavio — Deledda Luigi — Di Rocco Raimondo — Camilli Alessandro — Antonini Raffaele — D'Aria Arturo — Parigi Agostino — Giarmoleo Paolo — Cossu Luigi — Vincenti Marzio — Campese Alberto — Orlandi Attilio — Gennari Gennaro — Ferrari Antonio — Forte Alberto.

Con R. decreto dell'8 luglio 1909:

Cerchieri Angelo, applicato di 2ª classe, riammesso in servizio in seguito a revoca del R. decreto 11 febbraio 1909.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1909:

Nomine ad alunno di 2ª categoria:

Barbadoro Bernardino — Leida Fermo — Lodolini Armando — Testa Virgilio — Brezzo dott. Lorenzo — Morelli Vincenzo — Perugini Giuseppe — Montano Mario — Pesenti Gio. Batta — Scala Vincenzo — Corsi Furio — Gatta Francesco Saverio — La Colla Stefano — Braida Emilio — Drei Giovanni — Gallia Carlo — Pistolese Serafino — Di Tucci Raffaele.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 14 marzo 1909:

Vice commissari di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 3500):

Frugiuele dott. Raffaele — Intaglietta dott. Achille — Mocerino dottor Domenico.

Vice commissari di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 3000):

Veronese dott. Corrado — Falcone dott. Guglielmo — Console dottor Giuseppe — Granito dott. Alfredo.

Vice commisari di 4ª classe, promossi alla 3ª classe (L. 2500):

Carozza dott. Salvatore — Manco dott. Gabriele — Rossi dott. Vincenzo — Soldati dott. Giuseppe.

Delegati di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 3500):

Ferrante Angelo — Gotti Odoardo — Sassi Alessandro — Cipolletti Nicola — Tabasso Giuseppe — Tango Angelo — Gazzola Vittorino — Villani Licinio — Minardi Simeone — Trento Giuseppe.

Delegati di 3ª classe promossi alla 2ª (L. 3000):

Camarrone Sebastiano — D'Ausilio-Garigliola Giovanni — Avitabile Augusto — Mamola Michele — Garro Enrico — Fausti Osea.

Menniti Franco Gaetano — Miccio Carmine — De Cristofaro Luigi — Filipponi Guglielmo — Pisano Raffaele — Mobilia Vincenzo — Caggiano Giuseppe — De Vita Giovanni — De Filippis Pietro — Galasso Quirino — Granai Arturo — Renzoni Guido — Leonini cav. rag. Angelo — Petrelli dott. Francesco.

Delegati di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 2500).

Patti dott. Carmelo — Capurso dott. Mario — Ripandelli dott. Francesco — Talvacchia Giovanni — Mascia Ernesto — Laino Gaetano — Cianciulli dott. Arcangelo — Galli Augusto — Rocchetti dott. Ettore — Scalfati Francesco — Scielzi dott. Francesco — Ferraro Roberto — Feliciani Giorgio — Palumbo Pietro — Bencivenghi Rodolfo — Ausiello rag. Adolfo — Scarciglia Guido — Spetia dott. Paolo — Vargiu rag. Emilio — Carducci Manfredo — Magaldi Amedeo — Magaldi Arturo.

Con R. decreto del 1° luglio 1909:

Ballanti comm. Cesare, questore di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col titolo e grado onorifico di prefetto.

Con R. decreto del 18 aprile 1909:

Padova Giulio Cesare, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto dell' 8 giugno 1909:

Rossi Cesare, delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 1° luglio 1909:

Nomina ad applicati di 3ª classe (L. 1500), con riserva di anzianità.

Riccardi Gennaro — Melani Aderardo — De Stefano Filippo — Mesiti Michele — Poncia Silvano — Francese Ferdinando — Repollino Alfredo — Carnazza Giuseppe — Rotelli Luigi — Nasta Olindo — Colantoni Ugo — Balduino Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1909:

Nominati alunni applicati.

Tocchi Antonio — Franco Felice — De Mattia Diego — Lotti Pietro — Leto Rosario — Ardizzone Edoardo — Spadaccini Francesco.

Carosio Tommaso — Cozzi Renato — Morandi Luigi — Coco Giovambattista — Rossini Luigi — Priorini Telesforo — Lo Grasso Gaspare — Fioretti Giovanni — Sudaro Giacomo — Di Galbo Pietro — Salan Vittorio — Di Martino Alberto — Lo Giudice Domenico — Vernile Eberardo — Saraceno Ignazio — Rossi Scipione — Moriniello Ottavio — Colella dott. Luigi — Tartaglia Giovanni — Marcolini Mario — Sampieri Pietro — Leto Vittorio — Smecca Ignazio — Bonato Ignazio — Sanfilippo Domenico — Caruso Guido — Cartia Francesco — Duchen Alberto — Cangiano Alfredo — De Martino Umberto — Caruso Costantino — Benigni Domenico — Venturelli Umberto — Aluisi Goffredo — Giordano Francesco — De Napoli Giovanni — Arena Alfonso — Minicucci Cesare — Apatschnig Francesco — Stella Prospero — Bajo Carlo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1908:

Caracciolo Luciano, già vice cancelliere della pretura di Copertino, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Lecce, nominato aggiunto di cancelleria dello stesso tribunale e poscia tramutato alla cancelleria della pretura di Nulvi, è dichiarato decaduto dalla carica, dal 1° settembre 1908.

Ideo Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Palermo, è collocato in aspettativa, per mesi due, dal 16 settembre 1908, con l'assegno corrispondente alla metà dello stipendio.

Cerrato Francesco, già alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Asti, nominato alunno di 2ª classe nel tribunale stesso, è, invece, nominato alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale d'Ivrea, con l'annuo stipendio di lire 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Guido Luigi, già alunno gratuito nella cancelleria del tribunale civile e penale di Biella, nominato alunno di 2ª classe della Regia procura presso il tribunale civile e penale d'Ivrea, è, invece, nominato alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Biella, con l'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Bianchi Filippo, alunno della R. procura presso il tribunale civile

penale di Taranto, è collocato in aspettativa per un mese, dal 16 ottobre 1908, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1160 per l'esercizio 1908-909 e di L. 1200 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Paccapelo Mario, alunno gratuito nella 1ª pretura di Ancona, è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 ottobre 1908.

Natale Carlo, alunno di 2ª classe della 1ª pretura urbana di Roma, in aspettativa fino al 30 settembre, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, dal 1° ottobre 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Paulucci Igino, alunno di 2ª classe nel tribunale di Avellino, è esonerato dal servizio per soddisfare all'obbligo della leva militare, dal 19 ottobre 1908.

Con R. decreto del 20 ottobre 1908:

Ferraris cav. Giovanni, cancelliere della pretura di Mombaruzzo, è collocato a riposo dal 1° novembre 1908.

Verra Enrico, cancelliere della pretura di Gravedona, è, a sua domanda, collocato a riposo dal 1° novembre 1908.

Eccli Giovanni Cecilio Domenico, cancelliere della pretura di Fonzaso, è dispensato dal servizio, dal 1° ottobre 1908, per riconosciuta inabilità, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per quella indennità o pensione che potrà spettargli.

Lombardi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Cassino, è nominato cancelliere della pretura di Vietri di Potenza, con l'attuale stipendio di L. 1,833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1908:

Palmeggiani Ladislao, vice cancelliere della Corte d'appello di Bologna, è collocato a riposo dal 20 ottobre 1908.

Nespoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Vietri di Potenza, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente, e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Con R. decreto del 22 ottobre 1908:

Maxia Antonio, cancelliere della pretura di Sant'Antioco, tramutato con R. decreto 8 agosto 1908 alla pretura di Bitti, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° ottobre 1908, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale stipendio di L. 2300 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per i successivi.

Formica Michele, cancelliere della pretura di Rometta, in aspettativa fino al 15 ottobre, è confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi, dal 16 ottobre 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Galbo Angelo, cancelliere della pretura di Aidone, in servizio da oltre 10 anni, è collocato in aspettativa per sei mesi, dal 12 ottobre 1908, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per i successivi.

Ofria Carmelo, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, in aspettativa fino al 30 settembre 1908, è confermato nella stessa aspettativa per due mesi, dal 1° ottobre 1908.

Montobbio Michele, cancelliere della pretura di Recco, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 15 ottobre 1908, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Il nostro decreto 24 settembre 1908, col quale veniva collocato a riposo il sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Oristano, Secchi Giuseppe, dal 1° ottobre 1908, è rettificato come segue:

Secchi Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Oristano, è collocato a riposo, dal 1° ottobre 1908.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Pastina Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma, è collocato a riposo, dal 1° novembre 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1908:

Cassone Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa, è collocato a riposo dal 5 novembre 1908.

De Marco Enrico, già vice cancelliere della pretura di Valdagno, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica dal 7 luglio 1908. Da questo giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla famiglia durante la sospensione.

Ferruzza Giacomo, alunno di 2ª classe nel tribunale di Torino, in aspettativa fino al 18 ottobre 1908, è richiamato in servizio, dal 18 ottobre 1908, nello stesso tribunale di Torino.

Notari.

Con R. decreto del 31 agosto 1908,
registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1908:

Rosso Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Chiaromonte Gulfi, distretto notarile di Modica.

Prima Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pisa.

Bermond Pietro, notaro residente nel comune di Broni, distretto notarile di Voghera, è traslocato nel comune di Somma Lombardo, distretto notarile di Milano.

Bongioanni Filippo, notaro residente a Ponte Organasco, frazione del comune di Cerignole, distretto notarile di Robbio, è traslocato nel comune di Ottone, stesso distretto.

Puppati Guglielmo, notaro residente nel comune di Pasiano, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di Latisana, stesso distretto.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 14 agosto corrente, in Gragnola e in Monzone, provincia di Massa, il giorno 15 corrente in Ponzone, provincia di Novara, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

E il giorno 16 corrente in La Lima, provincia di Firenze, è stato attivato eguale ufficio di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 agosto 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Adunanza del 1° luglio 1909:

Ferraris Giovanni cancelliere, L. 1813.
Milani Gisella, ved. Cannio, capo musica, L. 213.33.
Polverini Eugenio, ved. Moggio, nocchiere, L. 1096.44.
Saviozzi Prinetta, ved. Pirelli, custode, L. 288.
Canale Francesca, ved. Tortorolo, professore, L. 416.
Del Santo Adolfo, operaio marina, L. 640.
Francolino Carmela, ved. Manetti, capitano di fanteria, L. 990.
Ferraiolo Maria, ved. Della Valle, capo guardia carcerario, L. 373.33.
Vecchi Eugenia, ved. Cheli, tenente di fanteria, L. 640.
Terenziani Giovanni, appuntato nelle guardie di finanza, L. 395.34.
Giacometti Antonio, capo guardia carceraria, L. 1280.
Cazzaniga Francesco, comandante guardie carcerarie, L. 1600.
Gianelli Edoardo, operaio nelle saline, L. 874.92.
Salernitano Carmine, operaio nelle manifatture dei tabacchi, L. 722.88.
Ranieri Maria, ved. Rocca, capo dei servizi semaforici, L. 416.

Blangino Giuseppe, cancelliere, L. 2009.
Pardini Teresa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 489.45.
Romizzi Augusto, professore, L. 4123.
Bisio Angela, ved. Collucci, guardia carceraria (indennità), L. 1008.
Fravoga Veronica, ved. Costa, capitano di porto, L. 1320.
Faccioli Clonice, ved. Tinti, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 609.36.
Paris Antonia, id. id., L. 455.11.
Bertuzzi Giuseppa, ved. Ciatti, cap. La In'., L. 230.
Esposito Giovanni, operaio di marina, L. 900.
Dei Palmira, ved. Tosti, bidello, L. 257.33.
Giletti Rosa, ved. Ferrero, direttore postale, L. 1191.66.
Conti Adele, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 358.09.
Tucci Luigia, ved. Corsi, id. id., L. 386.28.
Moscarello Paola, ved. Cimino, guardia di P. S. L. 75.
Valerio Domenico, vice cancelliere, L. 1885.
Casotto Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 870.
Collotto Pietro, operaio di marina, L. 1000.
Coceani Lanza, ved. Dosi, tenente colonnello, L. 1386.66.
Diodati Maria, ved. Bortoletti, guardia carceraria, L. 188.33.
De Lucia Maria, ved. Antonini, furiere veterinario, L. 138.33.
Sacconi Teresa, ved. De Fazio, ufficiale d'ordine, L. 363.66.
Defilippi Giuseppe, maresciallo d'artiglieria, L. 792.
De Bene Giovanni, operaio di marina, L. 620.
Buonocore Catello, id. id., L. 900.
Maccione Prospero, id. id., L. 525.
D'Alessandro Francesca, ved. Stoppani, capo timoniere, L. 606.66.
Amabile Santa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 469.89.
Massa M^{a} Giuseppa, ved. De Niedeshusern, L. 629.97.
Dagna Massimino, professore, L. 4518.
Lodi Enrico, capitano, L. 3210.
Pavesi Giuseppe, caporale, L. 451.20.
Petrei Massimantonio, operaio, L. 680.
De Casa Celestino, ispettore ferroviario, L. 6914, di cui:
a carico dello Stato, L. 5948.32;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 965.68.
Mele Rocco, 1° ufficiale telegrafico, L. 1670.
Lanzetta Rosa, ved. Perifano, ufficiale daziario, L. 768, di cui:
a carico dello Stato, L. 574.14;
a carico del municipio di Napoli, L. 193.86.
Pio Costanza, ved. Beniamino Giuseppe, L. 720.
De Felice Anna, ved. Galgani, asc. an. pre., L. 325.66.
Fregni Arnaldo, tenente colonnello, L. 4095.
Consiglio Rosalice, ved. Mostrer, maggiore commissariato, L. 1173.33.
Polesso Giovanni, capo operaio, L. 1158.
Bellifrario Angela, ved. Trapani, segnalatore, L. 586.66.
Gardella Celestina, ved. Ponti, ufficiale telegrafico (indennità), L. 3694.
Perazzoli Petronilla, ved. Racag, L. 1386.66.
Palma Luigi, operaio di marina, L. 1000.
Ubertazzi Vincenzo, id. id., L. 900.
Pacilli Silvia, ved. Tagliavini, capitano contabile, L. 888.66.
Pezzuti Giovanni, ved. Berardi, professore, L. 861.
Lignoro Carmela, ved. Russo, v. messaggere (indennità), L. 1000.
Cartei Luisa, ved. Bossi, cassiere daziario, L. 581.41, di cui:
a carico dello Stato, L. 10.25;
a carico del comune di Pistoia, L. 4.10;
a carico del comune di Lucca, L. 36.64;
a carico del comune di Firenze, L. 530.42.
Minaglia Maddalena, ved. Luinni, messaggere postale, L. 368.
Grassi Gaetano, vice cancelliere, L. 1248.
Pagan Giuseppina, ved. Violante, operaio di marina, L. 241.66.
De Virgilis Virginia, ved. Cilloco, capo semaforista, L. 243.33.
Pocobelli Matilde, ved. Giordano, vice cancelliere, L. 488.
Davico Lorenzo, operaio della guerra, L. 877.50.
Stancari Giuseppe, tenente contabile, L. 2705.
Bosio Agostino, capo guardia carceraria, L. 1280.
Francini Maria, maestra nelle manifatture dei tabacchi, L. 864.
Pannunzio Tiberio, capitano commissario, L. 2752.
Guidotti Maria, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 541.95.
Franco Paolo, aiutante nel laboratorio nelle manifatture dei tabacchi, L. 1248.
Palatino Giovanni, agente di manutenzione, L. 1157.
Panza Camillo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1302.
Ginesi Giovanni, operaio nelle manifatture dei tabacchi, L. 500.25.
Falchetti Maria, ved. di Magli, assistente genio militare, L. 604.
Miari Clelia, ved. Valese, operaio di marina. L. 200.
Fusco Giuseppa, ved. Licto, id. id., L. 168.
Ferrari Elvira, ved. Livione, 1° segretario poste (indennità), L. 4222.
Savoia Maria, ved. Pettinati, 1° ragioniere intendenza, L. 1316.66.
Mosca Maria, ved. Cristini, vice cancelliere, L. 704.
Di Gennaro Aspazia, ved. Garbi, ufficiale postale, L. 635.66.
Brasi Olin Margherita, ved. Corso, operaio di marina, L. 285.
Buccellato Vita, ved. Fontana, segretario capo, L. 833.33.
Pennesi Maria, ved. Terzano, ufficiale scrittura, L. 448.
Caucci Concetta, ved. Andreoli, id. id., L. 492.66.
Strongoli Giovanni, ved. De Virgiliis, capo operaio, L. 153.
Muscolino Maddalena, ved. Muscolino, milite a cavallo, L. 60.
Fiorelli Clementina, ved. Avena, professore, L. 768.
Pannunzio Michele, colonnello, L. 4100.
Doberti Alberto, operaio di marina, L. 700.
Oricchio Gaetano, aiuto contabile (indennità), L. 2916.
Galdo Generoso, padre di Fortunato, L. 467.50.
Ferraris Gio. Antonio, messaggere postale, L. 937.
Costantini Anna, ved. Pavesi, guardia carceraria, L. 373.33.
Baglioni Giovanni, operaio, L. 742.50.
Casaburo Marcello, appuntato d'artiglieria, L. 300.
Figini Carlo, appuntato guardia di finanza, L. 1498.93.
Civinini Emma, ved. Brujone, maestro corpo RR. equipaggi, L. 650.
Ardigò Roberto, professore, L. 5806.
Forri Luigi, rag. ministero tesoro, L. 2824.
Maglio Antonietta, ved. Ferdinando, capo riparto nelle manifatture dei tabacchi, L. 1056.
Sebastiani David, operaio d'artiglieria, L. 952.
Milocco Antonio, ufficiale doganale, L. 2683.
Cervella Orsola, M. Trincia, soldato, L. 202.50.
Rizzo Ida, ved. Rossi, capitano, L. 1760.
Rebecchi Giovanni, operaio d'artiglieria, L. 787.50.
Bonino Michele, id. id., L. 877.50.
Garlato Maria, ausiliaria tel., L. 1460.

Adunanza del 7 luglio 1909:

Boccardo Paola, ved. Cerone, maggiore medico, L. 1022.66.
Polidori Pierina, ved. Santini, usciere, L. 324.66.
Mastrangelo Anna, ved. Tormenti, marinaro, L. 173.33.
Traversa Teresa, ved. Della Torre, agente dogana, L. 269.33.
Conti Caterina, ved. Cassio, uno dei Mille, L. 300.
Nerini Ida, ved. Catastini, segretario di ragioneria, L. 676.
Maffioretti Luigia, ved. Pedetti, avvocato erariale, L. 2176.33.
Holzer Regina, ved. Zuccoli, maggiore, L. 1089.33.
Angelone Maria, ved. Pepe, sotto capo guardia carceraria, L. 173.
Cecchetti Maria, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 461.80.
Arillo Grazia, id. id., L. 579.15
Bazzi Maria, id. id., L. 864.
Esposito Teresa, id. id., L. 413.49.
Davini Maria, id. id., L. 373.05.
Leggeri Ernesto, ufficiale telegrafico, L. 1920.
Grigolato Giuseppe, id. d'ordine, L. 1465.
Castelli Raffaele, magazziniere privative, L. 3333.
Cornelli Carlo, capitano, L. 3219.
Roberti Guerino, presidente di Corte d'appello, L. 7342.
Golob Enrico, capitano fanteria, L. 3213.
Giannini Carlo, id. artiglieria, L. 3222.
Rosa Tommaso, guardia scelta carceraria, L. 960.

Beltramelli Pio, agente delle imposte, L. 2538.
Pasquali Luigi, maresciallo dei RR. carabinieri, L. 890.
Trivini Bellini Emilio, brigadiere id., L. 782.40.
Corti Bartolomeo, appuntato id., L. 490.20.
Braccini Pilade, id. id., L. 470.40.
Chiarolini Faustino, id. id., L. 489.60.
Piezo Giuseppe, id. id., L. 470.40.
Stella Salvatore, id. id., L. 489.60.
Dettori Salvatore, maresciallo di finanza, L. 1485.91.
Ricci Francesco, appuntato id., L. 866.57.
Bellaudo Marco, capo furiere RR. equipaggi, L. 1365.60.
Capitanio Luigi, operaio marina, L. 450.
Martire Angelo, id., L. 720.
Fucito Francesco, cop. man. R. M., L. 1200.
Andreis Pietro, guardia scelta di città, L. 920.
Chigline Pietro Lorenzo, id., L. 730.25.
Ioppolo Rosario, id., L. 350.75.
Bellone Carlo, operaio guerra, L. 750.
Franco Santo, guardia scelta di città, L. 856.75.
Pezzoli Camillo, operaio nelle manifatture dei tabacchi, L. 743.52.
Galleano Modesta, ved. Ricca, operaio guerra, L. 295.50.
Azzimonti Maddalena, ved. Ferraris, operaio marina, L. 206.25.
Aratta Maria, ved. Bizzi, capo Istituto gin. (indennità), L. 3100.
Marano Angela, ved. Marano, cancelliere, L. 519.
Perina Teresa, ved. Steffanani, archivista, L. 753.66.
Larcan orfani di Antonino, professore (indennità), L. 5330.
Licata Nunziata, ved. Cesario, magazziniere delle privative (indennità), L. 2916.
Di Nardo Costantina, ved. Lusignoli, ufficiale d'ordine, L. 475.33.
De Matteis Maria, ved. Scullo, operaio di marina, L. 133.
Raparelli Giuseppa, ved. Mirri, ufficiale postale (indennità), L. 2250.
Gandini Virginia, ved. Tosi, segretario di prefettura, L. 715.33.
Cortelli Leonilda, ved. Jonghi, ingegnere del catasto (indennità) L. 4750.
Giaquinto Rosalia, ved. di Giacomo, mar. fin., L. 478.33.
Mondono Maria, ved. Castello, operaio della guerra, L. 145.33.
Di Marco Peppino, operaio delle saline, L. 596.73.
Di Benedetto Raffaele, ufficiale postale, L. 2311.
Mariani Luigi, sorvegliante, L. 462.40.
Majorana Filippo, guardia scelta di città, L. 730.25.
Riga Gregorio, sottobrigadiere delle guardie di città, L. 1040.
Mariano Giovanni, aiutante R. T., L. 1257.60.
Marcon Luigi, operaio di marina, L. 615.
Ponzon Italiano, topografo principale, L. 2880.
Malagoli Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1190.
Esposito Luigi, capo guardia carceraria, L. 1280.
Panetta Simone, 1° segretario nelle delegazioni del tesoro, L. 3240.
Reiter Anna, ved. Gavazzuti Eugenio, L. 777.66.
Padovini Agape, ved. Racchetti, segretario, L. 774.33.
Solinas Leonilda, ved. Putzolo, geometra catastale (indennità), L. 4000.
Zavonello Luigia, ved. Dapar, operaio, L. 161.
Pigafetta Desiderio, colonnello di stato maggiore, L. 5600.
Pesadori Egidio, tenente colonnello medico, L. 4245.
Bassi Riccardo, maggiore generale, L. 7200
Mallarino Tommaso, capo ufficio postale, L. 2592.
De Rosa Leopoldo, brigadiere postale, L. 1152.
Ceccarelli Angelo, capo guardia carceraria, L. 1280.
Colavito Gregorio, capitano, L. 3132.
Ferreri Vincenzo, maestro di mest. (indennità), L. 1020.
Manetti Luigi, capo fanalista, L. 1337.
Dall'Oglio Leandro, giudice di tribunale, L. 3336.
Soldan detto Barnes Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1190.
Paviolo Secondino, brigadiere nelle guardie di città, L. 1160.
Puppo Maddalena, ved. Puppo, pens. padre soldato, L. 202.50.
Coppa Giulia, ved. Cavagna, operaio, L. 248.
Caprile Giulia, ved. Boffola, furiere maggiore, L. 288.
Matteucci Maria, ved. De Domizio, archivista, L. 861.
Puglisi Antonino, maggiore, L. 2647.
Arzani Giuseppe, id., L. 3623.
Persico Alessandro, capitano, L. 2899.
Napoli Giuseppe, id., L. 3108.
Mazzini Filiberto, id., L. 2526.
Bergamaschi Enea, id., L. 3352.
Maroni Luigi, id., L. 3099.
Salemi Luigi, L. 3020.
Colucci Valentino, tenente contabile, L. 2537.
Silva Luigi, tenente colonnello, L. 3520.
Leprini Leone, tenente contabile, L. 2633.
Zucchita Emilio, primo macchinista, L. 1517.
Bertazzoni Luigi, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Tua-Rossino Pietro, carabiniere, L. 480.
Anastasio Salvatore, maresciallo guardie di città, L. 1440.
Arilotta Rosario, id. id., L. 1440.
Mulè Calogero, id. id., L. 1280.
Borgialli Anselmo, sotto ispettore nelle ferrovie dello Stato, L. 2328, di cui:
a carico dello Stato, L. 1947.98;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 380.02.
Buso Luigi, capo divisione nel Ministero della guerra, L. 4560.
Mulè Giuseppe, sorvegliante (indennità), L. 825.
Giuman Francesco, brigadiere postale, L. 1478.
Zangari Anna, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 338.35.
Russo Angelo, operaio id., L. 510.25.
Brancati Filomena, id. id., L. 516.39.
Citarella Vincenza, operaia id., L. 507.98.
Hopfgartner Catterina, ved. Canal, archivista nell'archivio di Stato, L. 691.33.
Girondi Giuseppina, ved. Grandi, usciere, L. 460.66.
Sabatini Giulia, orf. di Giuseppe, professore, L. 1201.
Frattini Rosa, ved. Bastianelli, usciere (indennità), L. 2625.
Lombardi Giuseppe, brigadiere postale, L. 1136.
Notarangeli Luigi, insegnante di ginnastica, L. 780, di cui:
a carico dello Stato, L. 621.47;
a carico del comune di Santa Maria Capua Vetere, L. 158.53.
Faccinetto Alberto, capitano, L. 2260.
Priola Carolina, ved. Rizzi, maresciallo di P. S., L. 375.
Pumilia Carmela, ved. dell'Orto, aggiunto di cancelleria, L. 350.33.
Marrocchi Lauto ed altri orfani di Vittorio Emanuele (indennità) L. 2850.
Pastore Luisa, madre del soldato Schicchitan, L. 202.50.
De Canini Giuseppa, ved. Bassi, tenente di fanteria, L. 478.
Montanaro Maria, ved. Verdi, messaggero, L. 320.33.
Faccioli Carlotta di Lino, ved. Maffei, maggiore, L. 1109.66.
Rho Giovanna, ved. Mazzoni, disegnatore (indennità), L. 2266.
Gervasoni Maria, ved. Susini, cancelliere (indennità), L. 2750.
Acton Anna, ved. Lucifero, capitano vascello, L. 1714.66.
Valentino Eleonora, ved. Bonard, ufficiale postale, L. 508.33.
Amoretti Carlo, maggiore generale, L. 7315.
Basile Pasquale, tenente colonnello, L. 3700.
Poccia Vincenzo, capitano, L. 2932.
Carlotti Enrico, id., L. 2970.
Filippi Chioffredo, tenente contabile, L. 2415.
Dova Enrico, maresciallo finanza, L. 1419.
Palmieri Giuseppe, appuntato id., L. 763.
Novero Michele, sottocapo carceri, L. 754.
Abbenante Angelo, operaio, L. 855.
Lavagna Giovanni, consigliere di prefettura, L. 4206.
Lotto Carlo, capo sezione pubblica istruzione, L. 3962.
Caccavale Bartolomeo, aggiunto di cancelleria, L. 137?.
Sorio Benedetto, ufficiale d'ordine, L. 1102.

Sebastiano Simonetti, portiere, L. 803.
Zambonelli Erminia, ved. Ricci, cancelliere, L. 547.66.
Sivilia Isabella, ved. Sammauro, id., L. 592.66.
Salonia Maria, ved. Bazzi, capitano, L. 778.33.
Tomei Pietro, operaio nelle manifatture tabacchi, L. 705.57.
Monaco Francesca, ved. Scibilia, messaggero (indennità), L. 2800.
Valenzano Giovanni, capo sezione, L 3091.
D'Orio Sebastiano, appuntato delle guardie di finanza, L. 969.62.
Ronco Matteo, operaio d'atiglieria, L. 742.50.
Fontana Eugenio, messaggero postale, L. 1125.
Gribaudo Caterina, ved. Facciotto, inserviente (indennità), L. 1470.
Dell'Abbadessa Amelia, ved. Francese, vice cancelliere, L. 341.33.
Roth Francesca, ved. Russo, colonnello fanteria, L. 1386.66.
Borini Gippini Caterina, ved. Ragazzoni, capitano, L. 370.53.
Tomatis Bartolomeo, capitano di fanteria, L. 3337.
Nardini Maria, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 454.08.
Gallo Giovanni, operaio di marina, L. 483.
Becchis Melchiorre, guardia scelta carceraria, L. 960.
Persico Giovanni, colonnello, L. 4992.
De Simone Sabato, guardia scelta carceraria, L. 920.
Del Prato Carlo, 1° ufficiale postale, L. 1959.
Fossi Luigi, capitano, L. 3071.
Casarotti Barnaba, guardia scelta di città L. 920.
Neri Teofilo, maggiore, L. 3541.
Basile Cristofaro, cancelliere di pretura, L. 1920.
Antonini Assunta, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 481.53.
Sansone Pasquale, operaio id. id., L. 711.90.
Aria Carmela, operaio id. id., L. 484.89.
Degli Innocenti M. Italia, id. id. id., L. 352.05.
Gandolfo Gio. Batta, operaio d'artiglia, L. 1000.
Guidi Matilde, ved. Carboni, pensionato, L. 270.
Di Pierro Michele, giudice tribunale, L. 1660.
Gandolfi Francesco, aiuto contabile M., L. 2538.
Perez Adolfo, tenente d'artiglieria, L. 1641.
Tomasinelli Costantino, comm. R. M. L. 1400.
Pellegrini Giuseppe, soldato, L. 300.
Marchetti Daniele, operaio nelle manifatture dei tabacchi, L. 807.91.
Angelelli Alfredo, direttore carcerario, L. 2508.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 340,395 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 41.25 al nome di *Ansaldo* Francesca ed Antonio fu Francesco, sotto la patria potestà della madre Avolio Giulia, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Anzaldo* Francesca ed Antonio fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 agosto, in L. 100.25.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.16 64	102.28 64	103.07 58
3 1/2 % *netto* ...	103.64 32	101.89 32	103.18 67
3 % *lordo*	72.07 08	70.87 08	71.15 60

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, sulla scuola di archeologia presso la R. Università di Roma, e sulle relative borse di studio;

Decreta:

È aperto il concorso a due borse di studio nella scuola di archeologia presso la R. Università di Roma durante il triennio scolastico 1909-910, 1910-911 e 1911-912, con l'assegno per ogni borsa, di L. 1800 in ciascuno dei primi due anni, e di L. 3500 nel terzo anno pagabili a rate mensili posticipate.

Il concorso è per esame.

Sono ammessi al concorso coloro che hanno conseguito la laurea in lettere in una R. Università o in un R. Istituto d'istruzione superiore.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda di ammissione a concorso coi relativi documenti a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione superiore) non più tardi del 15 ottobre 1909.

La domanda deve essere scritta in carta bollata da L. 1, deve portare l'indicazione precisa del domicilio del concorrente, ed essere corredata del diploma o di un regolare certificato della laurea in lettere, e del certificato di cittadinanza italiana legalizzato a norma dell'art. 150 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602.

Gli ammessi al concorso dovranno sostenere prove orali e scritte in una delle discipline archeologiche (antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, archeologia dell'arte) a loro scelta, e dimostrare con documenti o con esami, di conoscere le lingue francese e tedesca.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno degli esami i quali avranno luogo presso l'Università di Roma.

Roma, 14 agosto 1909.

Il ministro
RAVA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da La Canea che ieri, nel pomeriggio, è entrata in quella rada la squadra internazionale. Contemporaneamente la squadra turca, composta di 12 unità, è giunta a Scarpanto.

I consoli delle quattro potenze protettrici, su domanda del capitano della nave inglese, comandante delle forze navali internazionali, hanno notificato al Governo cretese che la bandiera greca sarà abbassata quest'oggi, mercoledì, ed hanno richiamato l'attenzione del Governo stesso sulle conseguenze irreparabili che avrebbe qualsiasi azione contro la Compagnia internazionale di sbarco da parte della popolazione cretese.

Il Governo provvisorio ha diretto un proclama alla popolazione esortandola a sottomettersi in modo assoluto alla volontà delle potenze.

Secondo il *Correspondenz Bureau*, sono in corso attualmente trattative dirette fra le potenze protettrici di Creta per un ulteriore e serio passo presso la Porta riguardo a Creta, sotto la forma di una Nota collettiva, la cui presentazione alla Porta sarebbe imminente.

Intanto il nuovo Comitato amministrativo di La Canea, per nulla preoccupato della situazione anormale dell'isola, ha presentato ieri giuramento di fedeltà al Re e al Regno di Grecia. I deputati di Creta, per giustificare l'atto compiuto, notano che il nuovo Governo provvisorio non ha fatto altro che seguire l'esempio del suo predecessore ed ha usato la formula stessa che questo aveva adottato nell'ottobre scorso.

***

La Nota collettiva delle potenze, relativa alla Commissione finanziaria per la Macedonia, è stata rimessa ieri alla Porta dall'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, quale decano.

Con questa Nota gli ambasciatori esteri a Costantinopoli comunicano al Governo ottomano che i loro Governi avrebbero intenzione di porre fine ai lavori della Commissione finanziaria istituita per i tre *vilayets* di Salonicco, Kossovo e Monastir, poichè nelle circostanze attuali l'attività di tale Commissione non può più utilmente esplicarsi.

Pertanto gli ambasciatori domandano alla Porta se è disposta ad aderire a tale progetto e, in caso affermativo, a dare assicurazione formale alle sei potenze che la parte delle somme incassate mediante l'aumento dei dazi doganali, che si trova a disposizione del Governo ottomano in base alle leggi attuali, continuerà ad essere devoluta esclusivamente al bilancio dei tre *vilayets* della Rumelia, come prescrive il protocollo del 26 aprile 1907 nel suo sesto articolo.

Gli ambasciatori dicono infine che, se la Porta accetta il progetto delle potenze e dà loro le assicurazioni domandate, non rimane che ad accordarsi circa la data dello scioglimento della Commissione, la quale potrebbe esser fissata al 14 settembre.

A questo proposito i delegati finanziari francesi, inglesi ed italiani hanno ricevuto avviso dalle loro rispettive Ambasciate che la Commissione finanziaria macedone sarà sciolta col 14 settembre.

A datare da quel giorno i delegati ed il personale degli uffici si recheranno a Costantinopoli.

La notizia già data dell'apertura dei Dardanelli alle navi russe – notizia smentita da taluni giornali – è confermata dal *Correspondenz Bureau*, il quale ha da Costantinopoli che la Porta ha permesso agli yachts imperiali russi *Standart* e *Stella Polare* di passare lo stretto.

Secondo il corrispondente da Berlino della *Zeit*, nessuna potenza interessata al passaggio dei Dardanelli avrebbe intenzione, nel momento attuale, di convocare una conferenza per risolvere la questione degli stretti. L'Inghilterra, che in passato ne aveva dimostrato il desiderio, non ha preso nè pare voglia prendere alcuna iniziativa in proposito.

Il corrispondente del *Journal* da San Sebastiano ha intervistato il ministro degli esteri spagnuolo, Allende Salazar, sulle intenzioni di Mulay Hafid a proposito dell'avanzata delle truppe spagnuole nel Riff.

Il ministro ha detto che il Governo di Madrid non è ancora informato se il Sultano marocchino abbia inviato alle potenze una Nota chiedente loro d'impedire alla Spagna l'avanzata in progetto. Ammettendo anche che questa Nota sia stata inviata – ha detto il ministro – è poco probabile che le potenze si prestino al desiderio d'Hafid. Noi dobbiamo punire un'aggressione e vendicare i nostri morti. Siate certi che non interromperemo le operazioni.

Si sta organizzando intanto una nuova brigata destinata, in caso di necessità, a rinforzare le truppe di Melilla.

La Conferenza riunitasi a Londra il mese passato per discutere sulla difesa militare e navale dell'Impero inglese è ormai alla fine delle sue deliberazioni.

Benchè i risultati siano tenuti segreti, si sa, nondimeno, che la Conferenza non ha perduto il suo tempo.

A questo proposito scrivono da Londra al *Temps*:

Invece di limitarsi a sedute generali, in cui le questioni tecniche non potevano essere trattate con profitto, la Conferenza ha costituito sino dal suo inizio una serie di Sottocomitati, che sono stati incaricati di studiare separatamente i principali problemi della difesa imperiale.

Due questioni hanno occupato sopra tutto la Conferenza:

1° Deve ciascuna colonia avere la sua propria marina indipendente, costruire la sua flotta ed equipaggiarla?

2° Deve ciascuna colonia contribuire piuttosto con sussidi al mantenimento di una marina imperiale destinata a difendere egualmente la metropoli e le colonie?

Non si sa ancora da qual parte penda la bilancia: ma è poco probabile che la Conferenza ci riservi delle sorprese. Il giornale canadese francese il *Canadà*, citato dal *Times*, si felicita che i delegati canadesi abbiano difeso il diritto del Canadà a sorvegliare la sua propria marina. Si annunzia d'altra parte che l'Australia ha l'intenzione di creare in territorio australiano una scuola navale, copiata sul modello di Osborne.

Da queste notizie, e da altre meno importanti, bisogna concludere che i delegati si terranno probabilmente ad una soluzione mista, cioè a dire che, pur ammettendo la necessità d'unire, sotto una direzione comune, le diverse forze navali dell'Impero, essi insisteranno sul diritto che possiede ciascuna colonia di controllare individualmente le proprie spese, e che proporranno la creazione di squadre coloniali distinte dalla flotta britannica

La sola delle colonie che non prende alla conferenza che una parte indiretta è quella del sud-Africa. Prima della formazione definitiva d'una Unione sud-africana è infatti impossibile ai delegati africani d'impegnare un Governo non ancora formato. Si assicura pertanto che la contribuzione annua di 85,000 sterline, con la quale il Capo e il Natal hanno preso parte sin qui al mantenimento della flotta inglese, sarà integralmente mantenuta, e che d'altronde il prossimo Governo sud-africano accetterà senza esitazione le proposte della Conferenza.

I giornali di Londra pubblicano il seguente comunicato:

Il Canadà, come le altre Federazioni britanniche convocate alla conferenza per la difesa imperiale, acconsente ad organizzare la difesa navale e militare in una maniera generale ed uniforme con quella della Metropoli.

Il Canadà, come le altre colonie britanniche, avrà sul suo territorio una sezione canadese dello stato maggiore generale imperiale, ma tutti i rapporti fra questa sezione ed il Governo della metropoli dovranno essere preventivamente sottoposti al Ministero canadese responsabile.

Il Canadà resta padrone assoluto del suo ordinamento militare, colla riserva però che questo ordinamento gli deve permettere di cooperare, in caso di necessità, col resto dell'Impero britannico.

Il progetto che si riferisce alle spese navali è identico a quello delle spese militari. Il Canadà avrà la sua propria marina da guerra, come l'Australia. Esso la creerà immediatamente e costruirà grandi *docks*.

L'Ammiragliato inglese ha speciali vedute sulla distribuzione e sulla composizione della flotta canadese; tuttavia esso s'inchina innanzi all'autorità suprema dei paesi britannici di oltremare.

Mandano da Teheran che le elezioni per il Parlamento persiano sono terminate.

Ieri è stato costituito un direttorio composto di venti membri, fra cui il Sipardar o Sardar Hassan, che ha poteri assai estesi ed il diritto di controllare gli atti dei ministri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per la ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Elena, oggi gli stabilimenti pubblici, municipali e governativi, moltissime case private, sedi d'associazioni, ecc., hanno issato la bandiera nazionale. Le truppe di presidio e i corpi armati municipali vestirono l'alta uniforme.

Questa sera nelle principali piazze, straordinariamente illuminate, le musiche militari e municipale eseguiranno scelti programmi.

Dalle autorità locali, dagli enti cittadini furono indirizzati telegrammi di augurio all'Augusta signora, esprimenti l'universale sentimento di reverenza e di devozione che Essa ispira con le sue virtù di sposa e di madre, con la religione del bene professata fino al sacrifizio.

Vieppiù sentiti dopo tanto esempio di carità e di abnegazione dato sui luoghi della sventura, salgono quest'anno alla Reggia i voti augurali dalla grande anima del popolo, e Roma, nel nome d'Italia, degnamente se ne fa interprete.

S. M. la Regina Margherita, attualmente a Lucerna, accompagnata dal seguito, ha visitato nel pomeriggio di lunedì il Monte Pilatus.

S. A. R. il duca degli Abruzzi ha esplorato nel modo più completo l'insieme del sistema di immensi ghiacciai, al centro dei quali si trova il ghiacciaio Baltero. Le osservazioni metereologiche e le altre indagini condotte a termine dal duca degli Abruzzi avranno un eccezionale interesse scientifico.

Il duca degli Abruzzi partirà immediatamente dal Kashmir per portarsi a Bombay, passando per Oebli ed Agra.

Congresso nazionale della previdenza. — Nei giorni 29 e 30 agosto avrà luogo, a Macerata, il 5° Congresso nazionale della previdenza, promosso dalla Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso. Esso ha fin d'ora assicurato un grande successo per il numero grandissimo di sodalizi e di personalità eminenti che vi parteciperanno. Il Congresso sarà inaugurato dall'on. Luigi Luzzatti e sono stati invitati all'inaugurazione il ministro di agricoltura, industria e commercio, il prefetto, il sindaco di Macerata, molti senatori e deputati ed inoltre i membri del Consiglio del lavoro e della Cassa nazionale di previdenza.

Già più di 250 sono le Società mutue che hanno annunziato la loro partecipazione al Congresso. I temi che saranno trattati sono tre e cioè: 1° Movimento della previdenza femminile; 2° Istituzione delle cattedre ambulanti della previdenza; 3° Proposte di legge per il riconoscimento delle Società di mutuo soccorso.

I trionfi dell'aereonautica. — Iermattina, a Bracciano, il dirigibile militare n. 1-*bis* ha eseguito la sua prima prova. Erano in navicella il tenente colonnello Moris, i capitani Crocco e Ricaldoni, il tenente Munari e il capo officina Contini. Fungevano da piloti i capitani Crocco e Ricaldoni.

La prova è durata circa mezz'ora. Il dirigibile si è diretto verso Anguillara e Trevignano.

Le nuove modificazioni introdotte in questo dirigibile hanno dato piena soddisfazione.

Per il canto corale nelle scuole. — Nell'intento di dare efficace impulso nelle scuole del popolo al canto corale l'Istituto nazionale per l'incremento della educazione fisica ha bandito due concorsi uno per una antologia di poesie corali educative e l'altra per un inno di ginnastica nazionale.

Il concorso di poesia corale educativa riguarda distintamente componimenti per l'uso della 4ª classe elementare da musicarsi e cantarsi all'unisono in numero non inferiore a 12 e componimenti per l'uso delle scuole 5ª e 6ª elementare, tecniche e ginnasiali da musicare e cantare all'unisono o a due voci in numero non inferiori di 8.

I lavori, che dovranno esser brevi e semplici ed ispirati a concetti educativi e patriottici scevri da ogni accenno politico, filosofico o religioso, dovranno esser inviati all'Istituto nazionale di educazione fisica in Roma non oltre il 30 novembre.

Al primo classificato sarà assegnata una medaglia d'oro con diploma e L. 500. Al secondo medaglia d'argento con diploma e L. 200. Per la composizione dell'inno ginnastico nazionale i concorrenti sono

liberi nel metro, nei concetti, nella estensione, purchè si ispirino alle finalità della educazione fisica ed ai sentimenti patriottici. L'autore del componimento prescelto riceverà una medaglia d'oro dell'Istituto con diploma e L. 300. All'autore del componimento classificato secondo saranno assegnate una medaglia di argento con diploma e L. 100. Il termine per la presentazione dei lavori è pure il 30 novembre 1909.

Nelle riviste. — C'è giunto il n. 7, anno VI (luglio 1909), della *Fotografia artistica*, nel quale, come al solito, abbiamo trovato una quantità di cose l'una più interessante dell'altra. Sono motivi di figura e di paesaggio ritratti con grande evidenza e finitezza: sono articoli di varietà e di tecnica fotografica, utili e dilettevoli per i professionisti non solo, ma per il pubblico in genere.

Così questa rivista prosegue, sotto la guida intelligente del direttore, avv. Cominetti, a svolgere la propria missione di progresso per una industria la quale ha ormai raggiunto il grado di vera arte.

Il fascicolo mensile si fa ognora più voluminoso, oltrechè di testo, anche di annunzi; il che pure è una prova sicura della diffusione e della autorità acquistate dalla rivista. E noi, che l'abbiamo dai suoi primi passi costantemente seguita nel fortunato cammino, di tutto cuore ce ne rallegriamo.

Movimento commerciale. — Il 16 corrente, a Genova furono caricati 994 carri di cui 422 di carbone pel commercio e 71 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 327, di cui 129 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 398, di cui 222 di carbone pel commercio e 48 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 191, di cui 75 di carbone pel commercio e 26 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 85, di cui 63 di carbone pel commercio e 11 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è giunta a Filadelfia il 17 corrente. — La *Miseno* è partita da Zante per Siracusa.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda* del Lloyd italiano è partito da Buenos Aires per Genova. — Da Santos è partito per Genova l'*Argentina* della Veloce.

ESTERO.

Tra New York e New Jersey. — Si legge nel *Daily Telegraph*:

New York e New Jersey, che sorgono sulle due rive del fiume Hudson, da oggi sono unite da un sistema di *tunnels* e di treni elettrici. Queste nozze delle due grandi città vengono celebrate in tutta l'America con giubilo sincero.

Qui si considera il sistema di *tunnels* tra New York e New Jersey non meno importante di quello che unisce Dover e Calais, l'Inghilterra e la Francia.

Naturalmente questa convinzione è un po' esagerata, ma bisogna tener conto del giustificato entusiasmo americano per questa grande opera dell'ingegneria. In realtà si tratta di un grande lavoro per la metropoli americana. Da oggi in poi milioni di persone potranno lasciare da un canto i *ferry-boats* di vecchia maniera e viaggiare comodamente sotto il letto del fiume.

Per celebrare l'evento è stata pronunziata una quantità incredibile di discorsi. I cortei sono succeduti ai cortei durante tutta la giornata, fra un continuo crepitare di mortaretti e tuonare di cannoni.

Esposizione del lavoro delle donne. — A Londra, ai primi di settembre, si aprirà nel recinto dell' Olimpia la già annunciata Esposizione del lavoro delle donne di tutto il mondo. Essa sarà in linea generale la prima esposizione dei lavori eseguiti da donne e del contributo che il sesso femminile ha portato alla civiltà mondiale con utili invenzioni. La sezione inglese comprenderà sotto questo rapporto, non meno di 500 macchine ed apparecchi inventati da donne e debitamente patentati.

Sotto la direzione della viscontessa Muriel Helmsley verrà organizzata una Mostra di oltre mille bimbi di tutte le nazioni d' Europa, in modo da mettere in evidenza i sistemi di allevamento in uso presso ciascuna di esse.

Donne d'ogni condizione sociale faranno poi le loro prove in tutti quegli *sports* che generalmente si crede sieno esclusivamente riservati agli uomini. Così si avranno *matches* di cricket, di golf, di foot-ball, di bigliardo ed anche di scherma e di tiro a segno. Una compagnia di giovani signorine, organizzata militarmente, dimostrerà che le donne possono fare esercizi e sopportare fatiche militari, non meno degli uomini.

Nella Esposizione funzionerà poi una Banca diretta ed amministrata esclusivamente da donne.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

Il ministro degli affari esteri, Pichon, che, d'accordo col presidente del Consiglio, Briand, non ha ritenuto necessario far ritorno dal Giura, ove si è recato per prendersi un po' di riposo, non ha cessato di comunicare giornalmente col direttore generale degli affari politici del Ministero degli esteri, Louis, circa i provvedimenti da prendere o istruzioni da suggerire per assicurare l'azione comune delle potenze protettrici ed impedire che la pace d'Europa sia turbata dagli affari di Creta. È in conformità a queste istruzioni che il signor Louis ha conferito oggi pure col presidente del Consiglio, Briand, intorno alle decisioni che sarebbero da prendersi nel caso in cui avvenissero incidenti in occasione dell'abbassamento della bandiera ellenica dalla fortezza di La Canea.

Si sa infatti che le potenze protettrici, fedeli alle promesse fatte alla Turchia, hanno deciso di far procedere a tale operazione colla forza, ove i Cretesi non si arrendessero ai loro consigli.

Oggi giungeranno a La Canea gli incrociatori destinati a rinforzare la squadra internazionale.

BARCELLONA, 17. — Josè Miquel Baro, condannato a morte dal Consiglio di guerra per reato di ribellione, è stato giustiziato stamane nel forte di Monjuich.

MADRID, 17. — Il Re Alfonso è arrivato a San Sebastiano col *Sud-Express*, accompagnato dall'Infante Ferdinando.

BARCELLONA, 17. — Il governatore ed il capitano generale hanno pubblicato un proclama che sopprime lo stato d'assedio.

MADRID, 17. — Lo stato d'assedio è stato tolto in Catalogna, ma, come in tutto il resto della Spagna, la sospensione delle garanzie costituzionali è mantenuta.

LONDRA, 17. — *Camera dei Comuni.* — Il primo lord dell'ammiragliato, Mac Kenna, presenta un *bill* che tende a modificare la legge sulla difesa navale e coloniale del 1875 ed un altro *bill* relativo agli stabilimenti navali delle possessioni britanniche.

STOCCOLMA, 17. — Il sindacato dei ferrovieri svedesi annunzia che il *referendum* degli inscritti al sindacato è riuscito contrario allo sciopero.

La circolazione su tutte le linee dei tramways è stata ripresa oggi con un numero ristretto di vetture.

Stamane 85 nuovi impiegati sono stati assunti dalla Società dei tramways.

MARIENBAD, 17. — Un cerimoniere della Corte di Re Edoardo è partito per Ischl onde rimettere all'Imperatore Francesco Giuseppe una lettera autografa del Re che si felicita coll'Imperatore pel suo genetliaco che ricorre domani.

LONDRA, 17. — Stamane nelle prigione di Pontonville è stato giustiziato lo studente indiano [illegible], che il primo luglio scorso assassinò sir Curzen Willie ed il dottor Lalcaca all'Imperial Institute.

COSTANTINOPOLI, 17. — L'Ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini, ha comunicato alla Porta che il Governo austro-ungarico intende richiamare il sostituto agente civile, dopo risoluta la questione della Commissione finanziaria della Macedonia.

Gli ambasciatori delle potenze protettrici dell'isola di Creta hanno conferito iersera circa l'importante passo da farsi presso la Porta

Se tutti gli ambasciatori avranno ricevuto le relative istruzioni, la Nota collettiva sarà consegnata verosimilmente alla Porta stasera o domani.

STOCCOLMA, 18. — La ripresa del lavoro viene segnalata dalle varie parti del Regno.

Mille scioperanti dei dintorni di Goeteborg, appartenti a sette fabbriche, hanno ripreso il lavoro.

SANTIAGO DEL CILE, 18. — Il Ministero si è dimesso.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da La Canea in data di ieri: Venizelos, in un discorso fatto oggi all'assemblea, ha dato l'assicurazione che non sarebbe stata fatta alcuna opposizione alle truppe internazionali di sbarco quando esse verranno a togliere la bandiera greca.

Ha aggiunto che le potenze sono sempre intervenute in modo benevolo per proteggere gli interessi ellenici e che anche oggi il loro intervento in Creta ed a Costantinopoli ha lo stesso scopo.

Tutti i membri dell'assemblea senza distinzione di partito, hanno applaudito l'oratore.

MADRID, 18. — (*Ufficiale*). — Telegrafano da Melilla, 17 agosto ore 9.25 di sera:

Il nemico si è portato presso Nador, ove si notano dei movimenti verso il Gurugù, che nel pomeriggio è stato bombardato dalla posizione spagnuola di Sidi El Hach.

La posizione di Sidi Musa ha aperto stamane un fuoco di fucileria, uccidendo e ferendo un certo numero di mauri.

Dal lato di Frajava una parte di un *tabor* riffano, che era composto di amici della Spagna, ha attaccato le posizioni del nemico e lo ha sloggiato

Il nemico è fuggito attraverso le gole di Mezquita.

I mauri hanno sparato alcuni colpi di fucile contro un convoglio, uccidendo un soldato.

L'incrociatore *Princesa de la Asturias* ha bombardato con efficacia il *souk* di Nador.

A Penon, ad Alhucemas ed al Capo de la Agua non vi è nulla di nuovo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

17 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.86.
Umidità relativa a mezzodì	27.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32.4.
	minimo 17.7.
Pioggia in 24 ore	—

17 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 764 sulla Bulgaria: minima a 750 sulla Norvegia.

In Italia nelle **24** ore: barometro ovunque disceso fino a 2 mm sull'Italia superiore; temperatura irregolarmente variata: qualche temporale sull'alta Italia.

Barometro: 759 sull'Italia media, 762 al sud.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo vario con pioggie e temporali sparsi.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 agosto 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	TEMPERATURA precedente Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	26 7	21 6
Genova	coperto	legg. mosso	29 0	23 2
Spezia	1/4 coperto	calmo	29 8	17 8
Cuneo	3/4 coperto	—	29 1	18 3
Torino	piovoso	—	28 0	18 0
Alessandria	temporalesco	—	31 6	19 3
Novara	piovoso	—	33 0	19 8
Domodossola	tempestoso	—	19 6	16 5
Pavia	piovoso	—	33 3	17 5
Milano	—	—	—	—
Como	—	—	—	—
Sondrio	3/4 coperto	—	29 8	15 3
Bergamo	3/4 coperto	—	30 3	21 1
Brescia	1/2 coperto	—	31 2	20 9
Cremona	coperto	—	32 5	22 6
Mantova	1/2 coperto	—	31 6	22 0
Verona	sereno	—	32 2	22 9
Belluno	sereno	—	29 4	17 5
Udine	sereno	—	29 3	21 3
Treviso	sereno	—	29 8	20 0
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	27 8	20 3
Padova	sereno	—	28 5	19 4
Rovigo	1/2 coperto	—	30 2	22 2
Piacenza	3/4 coperto	—	31 3	19 2
Parma	coperto	—	32 0	22 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	32 2	21 0
Modena	nebbioso	—	32 4	19 9
Ferrara	sereno	—	32 0	19 5
Bologna	1/4 coperto	—	32 8	22 0
Ravenna	sereno	—	30 2	20 8
Forlì	sereno	—	31 8	21 6
Pesaro	sereno	calmo	32 0	20 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	33 0	20 0
Urbino	sereno	—	31 4	32 3
Macerata	sereno	—	32 3	22 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	31 5	18 1
Camerino	coperto	—	29 0	20 0
Lucca	1/2 coperto	—	30 9	16 9
Pisa	1/2 coperto	—	32 3	15 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	30 0	19 8
Firenze	sereno	—	33 9	18 1
Arezzo	sereno	—	33 2	17 0
Siena	sereno	—	30 1	20 1
Grosseto	sereno	—	31 1	17 5
Roma	sereno	—	31 3	19 7
Teramo	sereno	—	32 0	20 0
Chieti	sereno	—	30 0	22 6
Aquila	sereno	—	29 9	16 3
Agnone	sereno	—	29 2	19 3
Foggia	sereno	—	33 1	19 0
Bari	sereno	calmo	28 4	20 8
Lecce	nebbioso	—	32 4	20 2
Caserta	sereno	—	34 2	19 7
Napoli	sereno	calmo	30 0	22 2
Benevento	sereno	—	33 4	17 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	29 2	20 1
Potenza	sereno	—	29 0	17 8
Cosenza	sereno	—	32 3	17 5
Tiriolo	sereno	—	25 8	13 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	27 6	22 2
Palermo	sereno	calmo	29 0	17 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	27 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	24 0
Messina	1/4 coperto	calmo	30 0	21 0
Catania	1/2 coperto	calmo	28 5	19 3
Siracusa	3/4 coperto	calmo	29 0	20 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	31 0	20 0
Sassari	sereno	—	25 9	20 8

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*